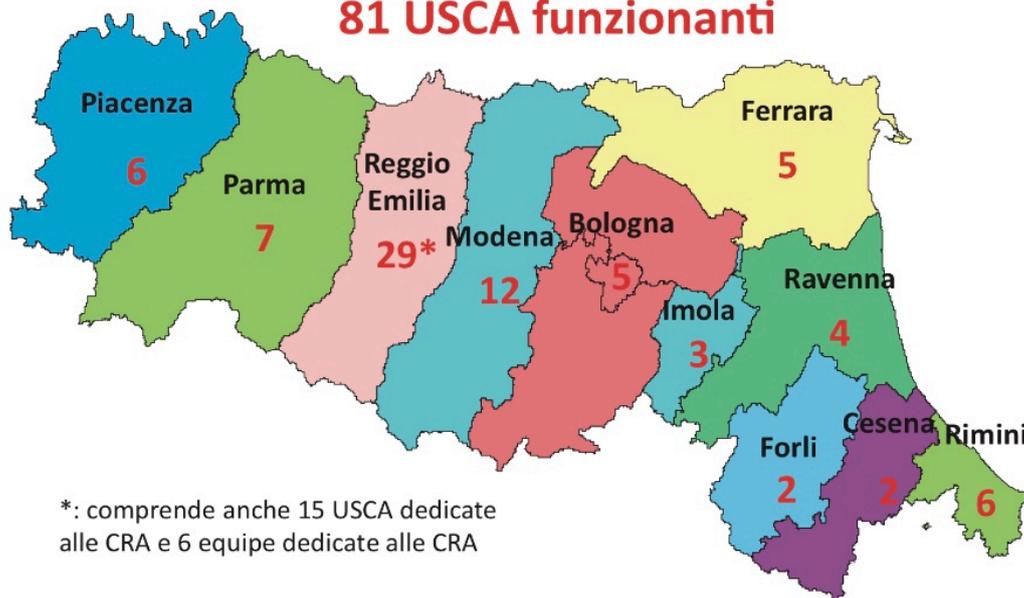


## 81 USCA funzionanti



Le Unità speciali attivate dalle Ausl per le visite a domicilio dei pazienti Covid-19: 81 in tutto, 6 a Piacenza

# Visite a casa: solo 19 medici ma 4.800 prestazioni garantite

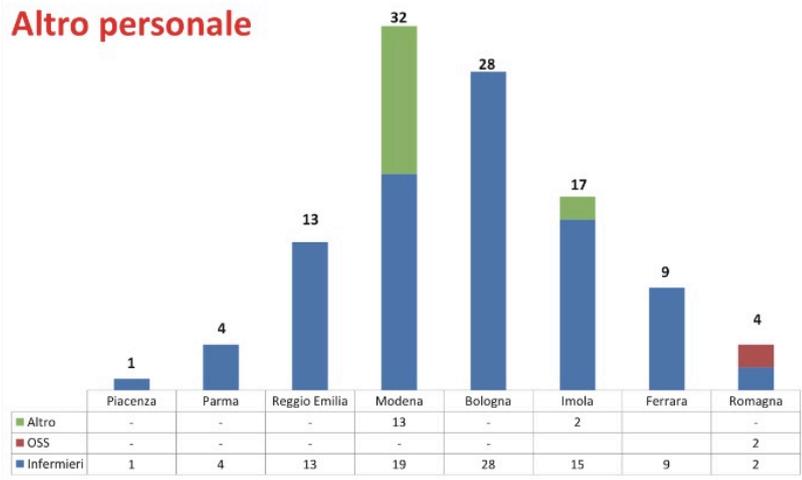
**I risultati delle sei Unità speciali attivate a fine marzo per intercettare i Covid-19**

Elisa Malacalza  
elisa.malacalza@liberta.it

### PIACENZA

● Quasi 4.800 prestazioni, tra cui 1.491 visite a domicilio, 855 visite nelle residenze per anziani e 2.449 triage telefonici. Uno dei dati più alti in regione, quattro volte tanto lo sforzo che si è reso necessario ad esempio a Parma. È questo il risultato delle 6 Usca - su un totale di 81 in tutta la regione - attivate dall'Ausl a Piacenza a fine marzo su spinta dell'esempio dato dal dottor Luigi Cavanna. Queste Unità speciali di continuità assistenziale, che nel Piacentino coinvolgono 19 medici e un infermiere, il dato più basso della regione dopo Imola, sono state il sospiro di sollievo per tanti pazienti Covid-19 che, non così gravi per l'ospedale ma col terrore di peggiorare da un giorno all'altro, hanno visto in quelle tute bianche entrate in casa l'aiuto per sapere finalmente come poter uscire dal tunnel della malattia, dell'incertezza, dell'isolamento sociale, delle mancate risposte. La sfida che ha coinvolto 400 medici in tutta la regione - 29 si sono uniti nell'ultima settimana - è stata quella di intercettare il virus il prima possibile per evitare accessi al pronto soccorso, ricoveri, rianimazioni. L'epidemia ha insegnato in fretta a tutti quanto importanti potessero essere le Usca, tanto che da Piacenza a Rimini sono state erogate 20 mila prestazioni, tamponi ma anche, ad esempio, elettrocardiogrammi, ecografie polmonari, somministrazione di terapie, visite alle residenze anziani. I dati sono contenuti nel report aggiornato al 3 maggio - dell'assessorato regionale alle Politiche per la salute, disponibile sul sito Internet della Regione. «Dietro queste cifre c'è tutto l'im-

### Altro personale



pegno che abbiamo messo in campo come Regione per inseguire il virus direttamente sul territorio, da Piacenza a Rimini, andando anche a cercarlo casa per casa», sottolinea l'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini. «In questo modo intercettiamo la malattia, supportiamo i medici di famiglia nella cura a domicilio dei propri assistiti ammalati di Coronavirus e alleggeriamo la pressione sulla rete ospedaliera. Siamo nella fase di ripartenza. A maggior ragione c'è bisogno di interventi mirati e tempestivi sul territorio». Vediamo allora i dati contenuti nel report.

### Dove sono le Usca

Le Usca sono 6 a Piacenza, 7 a Parma (3 a Parma, 2 a Fidenza, una nel distretto Sud-Est, una nel distretto valli Taro), 29 a Reggio Emilia (una a Castelnuovo, una a Montecchio, una a Scandiano, una a Reggio Emilia, una a Correggio, una a Guastalla; il numero totale comprende anche le 15 Unità e 6 équipe dedicate alle Case residenze anziani), 12 a Modena (2 Carpi, 2 Mirandola, 2 Modena, 2 Sassuolo, 2 Vignola, 1 Pavullo, 1 Castelfranco Emilia), 5 a Bo-

logna (Bologna Est, Bologna Ovest, Montagna, Pianura Est, Pianura Ovest), «dove le Usca sono in numero inferiore perché possono avvalersi del lavoro svolto dagli ambulatori Covid al Sant'Orsola», spiega la nota diffusa da Bologna. Poi tre a Imola, 5 a Ferrara (2 Centro-nord, 1 Ovest, 2 Sud-est), 4 a Ravenna, 2 a Forlì, 2 a Cesena e 6 a Rimini.

### Medici e personale

I camici bianchi operativi nel progetto sono medici di continuità assistenziale (le guardie mediche), di assistenza primaria, i medici che frequentano il corso di formazione specifica in medicina generale, gli specialisti, gli specialisti, i dipendenti: 19 a Piacenza, 34 a Parma, 92 a Reggio Emilia, 84 a Modena, 95 a Bolo-

gna, 11 a Imola, 26 a Ferrara, 80 in Romagna. Per quanto riguarda le altre figure, sono 108 in tutto (tra infermieri, operatori socio-sanitari e altro personale): un infermiere a Piacenza, 4 tra queste figure professionali a Parma, 13 a Reggio Emilia, 32 a Modena, 28 a Bologna, 17 a Imola, 9 a Ferrara, 4 in Romagna.

### Le prestazioni erogate

Al momento della rilevazione (3 maggio), risultavano erogate secondo i dati forniti dalla Regione 20.752 prestazioni (erano 17.229 la settimana precedente); 2.011 sono terapie (10% del totale), 4.518 visite nelle Case residenze anziani (22%), 6048 visite domiciliari (29%), 7.351 triage telefonici (35%), 824 tra elettrocardiogrammi, tamponi, terapie farmacologiche, eco polmonari (4%). Sul totale delle prestazioni, 2.653 sono state erogate a Reggio Emilia, dai 18 ambulatori Covid cure primarie. A livello territoriale, le prestazioni sono così distribuite: 4.795 a Piacenza, 1.239 a Parma, 3.648 a Reggio Emilia, 1.486 a Modena, 2.187 a Bologna, 2.396 a Imola, 5.111 a Ferrara, 4.490 in Romagna.



**Nella ripartenza servono interventi mirati sul territorio» (assessore Donini)**